

Dopo la memorialistica arriva il romanzo sulla contestazione

Anche Liala ha fatto il '68?

Dopo la memorialistica sul Sessantotto, in voga gli anni scorsi, arriva ora il romanzo sugli anni della contestazione...

scio e la sua Commissione Artistica, i suoi Katanga, le risse con l'avanguardia operaia...

cui volutamente, giocando col kitch, si è fondato il romanzo. Ma andando avanti con la lettura, la prima impressione viene corretta...

In Marina Cvetaeva la vita diventa orizzonte lirico

Il diritto alla poesia

Nelle prose di «Indizi terrestri» una sorta di diario dell'anima e degli occhi - Il disprezzo per le «belles lettres» - La grande poetessa russa morì suicida nel 1941

La luce che si va facendo di questi tempi attorno al nome di Marina Cvetaeva, la grande poetessa russa che morì suicida nel 1941, offre lo spunto per alcune considerazioni...

ni. / Ci sono donne-capelli come elmo, / il ventaglio odora e satto di rovina, / hanno trent'anni. A cosa ti serve dunque / la mia anima di bambino spartano...

l'etres». Come è detto nell'introduzione al Settimo sogno, «più di una volta la Cvetaeva sottolineò che lei si occupava della vita, non della letteratura».

La poesia, la lirica, quindi, è vita, vita che si rinnova, non ossequio all'istituzione. Un secondo punto, strettamente in rapporto col primo, può riassumersi in questa frase...

La lontananza dalla «letteratura» e la concezione della poesia come nata dall'esperienza, consentono quindi di capire la non banalità, di penetrare meglio gli spessori attraverso cui si manifesta la ricchezza interiore della Cvetaeva...

Negli Indizi, Marina ci dice che la «vita quotidiana è un sacco bucoato. E nonostante tutto continui a portarlo».

E' chiaro, insomma, di che cosa profondamente si nutre; di quanto in sé brucia continuamente l'orfismo di Marina Cvetaeva. Ed è pensando a lei, a ciò che dice e sente, che viene spontaneo riflettere sull'importanza, sul ruolo e la funzione della lirica...

Maurizio Cucchi

Questi scapigliati erano anche realisti



Un ritratto giovanile di Arrigo Boito.

«Racconti neri della Scapigliatura», a cura di Gilberto Finzi, Mondadori, pp. 279, L. 4000.

zazione, raggiungono limiti modesti, tanto è vero che lo stesso studioso conclude: «Si tratta infatti sempre... di racconto celtico di estrazione borghese».

Infatti, salvo qualche poderoso scatto fantastico, come nel cupo «L'affier nero» di Arrigo Boito o qualche variazione macabro-sentimentale come in «Un corpo» del fratello Camillo...

Carlo Pagetti

Il teatro italiano e la «crisi» degli autori

Allora viva il regista

Un significativo bilancio degli anni Settanta - Politica culturale e rappresentazione scenica - Storia critica e storia dello spettacolo nell'interessante lavoro di Franco Quadri

FRANCO QUADRI, «La politica del regista», 2 volumi, Il Formichiere, pp. 668, L. 25.000.

lumi di Franco Quadri, che portano il titolo emblematico di La politica del regista.

La politica del regista si compone dunque delle schede che dal 1967 al 1979 (ma perché non arrivare fino all'80?) Quadri ha scritto settimana per settimana su Panorama...

artefice dello spettacolo. Il solo quindi in grado di fare politica culturale dentro o fuori le istituzioni, a promuovere seriamente la ricerca...

Brecht

Un modo di fare critica decisamente personale, anche, che qualcuno potrebbe definire «settario».

La lettura

La politica del regista è, dunque, un esempio di scrittura critica possibile, più attenta ai risultati scienzi di uno spettacolo, che non all'analisi del testo a cui esso si riferisce.

Maria Grazia Gregori

Così si liberarono Cechi e Slovacchi

PRIMO DE LAZZARI, «La Resistenza cecoslovacca (1938-1945)», Napoleone, pp. 203, L. 3000.

mentazione di De Lazzari propone le linee interpretative del periodo: in primo luogo la piena condanna degli accordi di Monaco e della successiva accettazione da parte del governo cecoslovacco...

di Praga e della liberazione. Questa parte espositiva non appare tuttavia sempre felice: soprattutto difetta l'articolazione dell'analisi, che privilegia il ricorso a immagini d'effetto a danno dell'esame critico degli avvenimenti...

Livio Antonielli



Premiata ditta Rolling Stones

Puo sembrare a tutta prima la solita biografia dedicata ad una stella del rock, ricca di immagini, ideata e confezionata in un altro Paese e poi «paracadutata» dall'editore italiano nelle nostre librerie.

Scotta per Smiley il ricordo della talpa

JOHN LE CARRÉ, «Tutti gli uomini di Smiley», Rizzoli, pp. 354, L. 8000.

scritto. Concorre a formulare questo giudizio l'impeccabilità del romanzo su piani diversi: da quello della scrittura, esatta, lucida, avvolta nelle spire di un periodo lento e accattivante...

secondario il fatto che Le Carré persista nel riproporre schemi da guerra fredda: non solo, infatti, l'avversario da battere e da stanare è sempre sovietico (il che potrebbe essere comprensibile in un Paese capitalista) ma nei suoi libri tutto il bene sta solo da una parte e il male dall'altra.

Diego Zandel

Bartolomé Bennassar Storia dell'Inquisizione spagnola - Una ricerca a tappeto in tutti gli archivi inquisitoriali spagnoli, condotta coi metodi della storia «quantitativa» o «seriale» che tabulizza dati in serie omogenee da interpretare. I risultati? Si scopre, tra l'altro, che la curva delle attività inquisitoriali saliva in concomitanza allo sviluppo degli eventi politici e che la maggioranza degli inquisiti non furono i «convertiti», gli eretici o le streghe, ma «vecchi cristiani».

stino, l'esistenza notturna e segreta di Italo Svevo scrittore, aperto alle inquietudini del tempo e alla novità più significativa della cultura mitteleuropea. (Editori Riuniti, pp. 350, L. 10.000).

stino, l'esistenza notturna e segreta di Italo Svevo scrittore, aperto alle inquietudini del tempo e alla novità più significativa della cultura mitteleuropea. (Editori Riuniti, pp. 350, L. 10.000).

stino, l'esistenza notturna e segreta di Italo Svevo scrittore, aperto alle inquietudini del tempo e alla novità più significativa della cultura mitteleuropea. (Editori Riuniti, pp. 350, L. 10.000).

NOVITÀ

che cosa è la paura? Come nascono ed evolvono i vari tipi di paure che proviamo? Come vi reagisce l'individuo? E in che modi il potere ha usato e usa la paura come strumento di controllo delle masse?

classi emarginate è subalterne e analizzano senza falsificazioni quella consapevolezza del fenomeno che può aiutare l'individuo a vincere le mille insidie della paura e a utilizzarla come stimolo positivo. (Boringhieri, pp. 168, L. 5.000).

Dizionario della LETTERATURA MONDIALE DEL '900. Edizioni paoline.

Il mondo dei bambini diretto da PININ CARPI. Una serie affascinante di libri per l'infanzia...